

Pop art romana da MINERVA AUCTIONS

PALAZZO ODESCALCHI - PIAZZA SS. APOSTOLI 80 - ROMA - T. +39 06 6791107 - INFO@MINERVAAUCTIONS.COM - WWW.MINERVAAUCTIONS.COM

INTERVISTA A/ INTERVIEW WITH GEORGIA BAVA

Head of Modern and Contemporary Art

Qual è la situazione attuale del mercato della Pop Art italiana?

La Pop art italiana è oggi in rapidissima ascesa. Già nel corso della scorsa stagione alcuni risultati eccezionali hanno riaccessi le luci della ribalta sui tre rappresentanti più noti della Pop art italiana: Schifano, Festa e Angeli. Decisamente i più POPolari di tutti.

Qual è il riscontro sulla scena internazionale?

Grazie alle Italian Sales delle due majors a Londra, alla loro concorrente austriaca, alle fiere internazionali e alle grandi mostre, oggi i collezionisti esteri conoscono, apprezzano e comprano la nostra arte molto più di quanto facessero dieci o quindici anni fa. Anche la rivalutazione della Pop art italiana, di conseguenza, si sta svolgendo a livello internazionale e con beneficio di tutti gli addetti ai lavori, che presentano opere di qualità e del periodo giusto, in questo caso, gli anni Sessanta.

Quali sono gli autori in maggiore crescita?

Le opere di Mario Schifano degli anni Sessanta hanno sempre avuto un grosso appeal anche nei momenti di crisi più nera del mercato. Oggi le sue opere di quegli anni raggiungono finalmente cifre di tutto rispetto e sono in continuo aumento. Le grandi sorprese dell'ultimo anno sono state Tano Festa, Franco Angeli e Giosetta Fioroni. Stanno salendo anche le quotazioni di Cesare Tacchi, Renato Mambor e Sergio Lombardo.

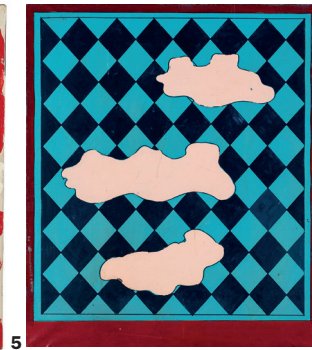
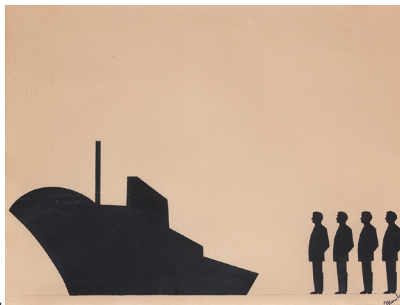
Quali differenze ci sono sul mercato tra Pop art italiana e Pop art britannica?

Direi che la fetta di mercato della Pop art britannica equivale a quella della nostra Pop milanese, di Adami o Tadini, per intenderci. Sebbene la Pop art sia nata in Inghilterra, quella più conosciuta, apprezzata e che ha avuto maggiore diffusione a livello mondiale, è indubbiamente quella americana. Penso che, anche da un punto di vista commerciale, la Pop milanese sia paragonabile alla Pop britannica, nella stessa misura in cui la Pop romana della Scuola di Piazza del Popolo sia paragonabile alla Pop americana. Molti sono gli zeri nei risultati di vendita che, in ogni caso, le allontanano.

Ci sono ancora autori da riscoprire?

Titina Maselli è una figura ancora da riscoprire e Mario Ceroli è un artista i cui risultati di mercato non ne premiano la genialità.

Nel caso di autori particolarmente



prolifici, la quantità di opere sul mercato è un vantaggio o un freno?

Sicuramente la loro prolificità ha giovato alla loro grande popolarità e da questo punto di vista sicuramente è un vantaggio. Il freno più che altro può essere quello qualitativo. In una così vasta produzione, infatti, si può più facilmente incorrere in opere più seriali, veloci e frettolose.

Il collezionismo italiano è legato alla Pop art nostrana?

I grandi collezionisti non badano alla nazionalità degli autori o dei movimenti. Anche in alcune collezioni italiane si possono trovare Warhol e Schifano su una stessa parete.

What is the current situation of the market for Italian Pop art?

Italian Pop art is now rapidly increasing. During the course of the last season, some outstanding results have already reignited interest in the three best-known representatives of Italian Pop art: Schifano, Festa and Angeli. These are definitely the most POPular of all.

How is this matched on the international scene?

Thanks to the Italian Sales of the two big houses in London, and of their Austrian competitor, and to the international fairs and major exhibitions, foreign collectors now know, appreciate and buy our art much more than they did ten or fifteen years ago. And so the appreciation of Italian Pop Art, is expanding at the international level and to the benefit of all the trade operators, which present works of quality and of the right period; in this case, the Sixties.

Which artists are rising fastest in price?

The works of Mario Schifano of the

sixties have always had a big appeal even when the market has been going through a deep crisis. Today his works of those years are finally attaining respectable figures and are still rising. The biggest surprises last year were Tano Festa, Franco Angeli and Giosetta Fioroni. Are increasing the prices for other artists, like Cesare Tacchi, Renato Mambor and Sergio Lombardo.

What differences are there between Italian Pop art and British Pop art?

I would say that the market share for British Pop art is equivalent to that for our Milanese Pop, for Adami or Tadini, let's say. Even though Pop art was born in England, the most known, appreciated form, and the one that spread worldwide, is undoubtedly the American. I think that even from a commercial point of view, Milanese Pop is comparable to the British school, to the same extent in which the Roman Pop from the Piazza del Popolo School is comparable to American Pop. There are many zeros in the sales results which, in every case increases the gap.

Are there still artists to be discovered?

Titina Maselli is a figure yet to be rediscovered and Mario Ceroli is an artist whose market results do not reward his genius.

In the case of particularly prolific artists, is the amount of works on the market an advantage or a brake?

Certainly their prolificacy has added to their great popularity and from this point of view is definitely an advantage. The brake can be seen mainly in qualitative terms. In such a vast production, indeed, you can more easily run into serial works, or produced fast and hastily.

Is Italian collecting tied to domestic Pop art?

The great collectors do not concern themselves with the nationality of the artists or movements they collect. Even in some Italian collections you can find a Warhol and a Schifano on the same wall.

1. Renato Mambor

Senza Titolo, 1967, inchiostro nero su cartone/black ink on cardboard, 62x80 cm. Firmato in basso a destra/Signed lower right: Mambor 67. Auction 90, Rome, April 30 2013
Estimate € 8.000-12.000
Sold for € 10.000

2. Sergio Lombardo

Nudo, 1964, smalto su cartoncino applicata su tela/enamel on cardboard laid on canvas, 70x100 cm. Firmato in basso a sinistra/Signed lower left: Lombardo 1964. Auction 123, Rome, April 28 2016
Estimate € 3.000-4.000
Sold for € 5.625

3. Cesare Tacchi

Via Condotti - Il tranviere, 1963, smalto su carta applicata su tela/enamel on paper laid down on canvas, 100x70 cm. Firmato al verso/Signed on the reverse: Cesare Tacchi, Via Condotti. Firmato sul telaio/Signed on the frame: Cesare Tacchi, Roma, 63. Auction 123, Rome, April 28 2016
Estimate € 4.000-6.000
Sold for € 25.000

4. Mario Schifano

Particolare di propaganda, 1966-68, smalto su tela/enamel on canvas, 50x70 cm. Firmato al verso/Signed on the reverse: Schifano. Auction 105, Rome, November 11 2014
Estimate € 30.000-40.000
Sold for € 45.000

5. Tano Festa

Le nuvole rosa, 1968, smalto su tela/enamel on canvas, 65x55 cm. Firmato al verso/Signed on the reverse: Festa, Roma 68 Le nuove rosa. Auction 129, Rome, November 15 2016
Estimate € 10.000-15.000

MINERVA AUCTIONS



Franco Angeli | *Trasparenza*, 1960 | tecnica mista, nylon e tulle su tela | cm 72x55

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA *Aprile 2017*

Stiamo selezionando opere
da includere nella prossima asta



Tano Festa | *15 - N°6*, 1961 | tecnica mista e collage su cartoncino | cm 50x70



PALAZZO ODESCALCHI | Piazza SS. Apostoli 80 | 00187 Roma

Tel. +39 06 679 1107 | Fax: +39 06 699 23 077 | info@minervaauctions.com | www.minervaauctions.com

